



\*

Lo spazio espositivo Palazzo Rasponi 2, nato da un progetto del Comune di Ravenna, Assessorato Politiche Giovanili e dell'Università di Bologna, Scuola di Lettere e Beni Culturali, Campus di Ravenna, ospita la mostra collettiva Ravenna Walls, realizzata dagli studenti del Laboratorio fotografico del Liceo Classico e curata dal fotoreporter Giampiero Corelli.

Le immagini offrono una panoramica a 360° delle opere di street art disseminate nel contesto urbano e raccoglie non solo gli interventi di pregio artistico presenti sui grandi muri, ma anche writing, graffiti e tags, espressioni ribelli e irriverenti di significative istanze sociali. Propongono il volto di una città che cambia e attestano come, anche attraverso l'arte contemporanea, si possano rigenerare spazi e quartieri, sottraendoli ad una condizione di degrado e di abbandono.

Il Comune di Ravenna è da tempo impegnato nella promozione della creatività artistica specie giovanile nelle sue varie manifestazioni, tra cui la street art che rappresenta una delle forme più originali e significative. Tra le varie iniziative sostenute dal Comune di Ravenna si segnala il Festival di street art Subsidenze in collaborazione con l'Associazione Culturale Industria, un evento che negli anni ha richiamato a Ravenna alcuni tra i più noti artisti del panorama internazionale: sono questi gli autori di numerose opere riportate nelle foto esposte a Palazzo Rasponi 2.

Questa mostra celebra il legame tra la città di Ravenna e l'arte di strada.

Valentina Morigi  
Assessora Politiche Giovanili - Comune di Ravenna

\*

In questa interessante mostra si apprezza il connubio tra arte della fotografia e arte di strada per farci comprendere come le opere di Street Art siano integrate nel paesaggio urbano contemporaneo.

Questo percorso fotografico rappresenta un approfondimento culturale importante che testimonia come la città possa trasformarsi e divenire più amichevole attraverso il lavoro di artisti professionisti dell'arte di strada che lavorano senza confini e barriere, dando espressione ai loro sentimenti, alle loro emozioni. Lo sguardo degli studenti, attraverso l'obiettivo, è riuscito a cogliere l'essenza delle opere e a trasmetterla a tutti noi con freschezza e sensibilità e di questo li ringraziamo.

Prof. Patrizia Ravagli  
dirigente Liceo Classico  
Dante Alighieri Ravenna

\*

La street art è divenuta da tempo un'espressione artistica molto complessa e articolata che travalica il mero giudizio sul suo primigenio carattere ribelle e provocatorio. Oggi il dibattito sul tema non ruota più attorno alla legittimità dell'intervento artistico non autorizzato, ma piuttosto attorno alla riconsiderazione dei nuovi contesti urbani e quindi all'individuazione di nuove identità cittadine. L'arte di strada, infatti, può efficacemente esprimersi al servizio di progetti di riqualificazione non solo territoriale, ma anche inerente la vita delle comunità locali.

L'obiettivo è quello di sfruttare la forte capacità comunicativa dell'arte di strada e il suo essere portavoce delle molteplici dinamiche culturali e sociali del luogo in cui nasce. Per questo è necessario un dialogo sempre più aperto e costruttivo tra autorità politiche e artisti e tra questi e i cittadini, portati ogni giorno a confrontarsi con l'opera nel contesto urbano che appartiene loro.

Giulia Scarpellini  
Elisa Cantergiani  
Maria Pepe  
Benedetta Carraro

Maddalena Tosato  
Laura Palumbo  
Davide Lunerti  
Giulia Ottaviani

tirocinanti Università di Bologna, Scuola di Lettere e Beni Culturali

